

**TERREMOTO IN ABRUZZO - «Trasporti gratuiti senza burocrazia»**

CHIETI. La burocrazia perseguita gli sfollati del terremoto. A segnalare un disagio, molto avvertito tra le persone che in tanti casi hanno perso tutto, è un cittadino originario di Onna, Eugenio Ianni. «Vivo e lavoro a Lecce», racconta, «nei giorni del terremoto mi trovavo all'Aquila per le vacanze pasquali. Ora assisto mia madre e i miei zii, sfollati e ricoverati tra Chieti e Pescara. Un problema banale, ma molto fastidioso, è quello di avere i biglietti gratuiti del treno senza costringerci a fare la spola da un ufficio all'altro. E' un diritto che ci viene riconosciuto, ma per ottenerlo serve un timbro che si conquista soltanto arrivando a Chieti, sul colle, o nella sede comunale di Pescara. Non sarebbe più semplice e meno disagiata», si chiede Ianni, «assegnare alla polizia ferroviaria il compito di rilasciare le autorizzazioni dopo aver provveduto direttamente all'identificazione?».

